



## UN FAX DI SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA

**Torino, 15 dicembre 2006. La LILA lancia un appello affinché il tragico incendio della clinica-carcere moscovita non venga archiviato e chiede di inviare un fax di solidarietà affinché venga fatta giustizia e sia cambiata la politica russa nei confronti delle persone tossicodipendenti.**

Pochi giorni fa **45 donne (2 infermiere e 43 pazienti) hanno perso la vita nella più importante clinica russa** per il recupero di tossicodipendenti e alcolisti, **una specie di prigione** per centinaia di pazienti, con sbarre alle finestre e porte chiuse a chiave, dove gli operatori sanitari/carcerieri davanti alle fiamme hanno pensato solo a salvare loro stessi abbandonando alla morte le pazienti e chiamando i vigili del fuoco con mezz'ora di ritardo.

I rappresentanti di **Russian Harm Reduction Network** e della sezione russa dell'**International Treatment Preparedness Coalition** chiedono il sostegno della comunità internazionale. Sul sito [www.lila.it](http://www.lila.it) si possono leggere il loro comunicato stampa e la lettera di protesta.

La **LILA si fa portavoce italiana** dell'iniziativa lanciando un appello affinché associazioni e cittadini tutti mandino un **fax di solidarietà** o firmino on-line ([http://itpcru.org/en/moscow\\_tragedy](http://itpcru.org/en/moscow_tragedy)) **perché sia fatta giustizia e sia cambiata la politica russa nel trattamento delle tossicodipendenze introducendo il principio della riduzione del danno.**

Il **testo** per i fax che si suggerisce di inviare (in alternativa si può copiare la lettera di protesta delle due organizzazioni scritta in inglese e riportata sul nostro sito) è:

Al Ministro della Salute e dello Sviluppo sociale della federazione Russa  
All'Ambasciatore russo in Italia

Con riferimento all'incendio della clinica moscovita in cui hanno perso la vita 45 donne noi

- Esigiamo un'indagine equa e non inficiata dal pregiudizio
- Chiediamo di non scaricare ogni responsabilità su una donna che si trovava in stato di enorme sofferenza, anche se l'incendio fosse divampato ad opera sua
- Richiediamo che sia aperta un'indagine sui motivi per cui è stata rifiutata assistenza medica alla paziente in crisi di astinenza
- Chiediamo spiegazioni al governo russo e alle autorità moscovite sulle spaventose condizioni in cui vivono i pazienti ricoverati per la disintossicazione dalle sostanze stupefacenti, più simili a quelle di un carcere che di un ambiente medico.

Nome Cognome – Città

I **riferimenti** a cui inviarlo sono:

Ambasciata della Federazione Russa in Italia : fax 06/491031; e-mail: [ambrus@ambrussia.it](mailto:ambrus@ambrussia.it)  
Mikhail Zurabov, Ministero della Salute, 7095 504 4446, + 7095 959 8356 or +7095 628 50 58.

**Per informazioni: Anna Lia Guglielmi – Ufficio Stampa Lila Nazionale -**

c.so Regina Margherita 190/e - 10152 Torino

Tel. 348 0183527; 011 4310922; Fax 011 5217552; [a.guglielmi@lila.it](mailto:a.guglielmi@lila.it) - [www.lila.it](http://www.lila.it)